

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 64

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringentur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero

INSERZIONI. - Comunicati corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo cent. 50 - Per avvisi dopo la una o due colonne, chiedere i prezzi fissi che si spediscono a r. Avvisi in IV pagina prezzi m...

Lunedì 18 marzo 190

Udine

On. Signor Sindaco

## L'infanzia abbandonata

Fra le miserie più grandi del mondo contemporaneo vi è certo quella dell'infanzia abbandonata.

Noi ci occupiamo di molte e molte cose, cerchiamo di colmare molte lacune, di correggere molti difetti dell'epoca nostra, ma poco generalmente ci curiamo di questo mondo piccolo dibattentesi, senza mezzi di difesa, in mezzo ad un branco di sfruttatori senza cuore e senza sentimento, capaci di tutte le nefandità di cui mente umana può essere creatrice.

Quindi non sarà mai abbastanza l'insistere su questo argomento, non sarà mai superfluo il richiamare su di esso l'attenzione del pubblico.

Ecco perchè amiamo riprodurre le seguenti linee che troviamo sulla non sospetta *Lombardia* di Milano e che sono preziose:

«La questione dell'infanzia abbandonata preoccupa da tempo la mente di sociologi e di pubblici amministratori, ma ben poco di pratico e di concreto si è concluso; anzi si può addirittura dire, che se si tolgono gli sforzi — veramente lodevoli — della privata beneficenza, nulla hanno fatto lo Stato ed i Comuni per sanare una piaga sociale che diventa sempre più terribilmente cancerosa.

Quando i vincoli della famiglia e gli affetti intimi erano più fortemente sentiti, quando la lotta per l'esistenza era meno viva, meno tumultuosa e l'egoismo non aveva ancora creato quei fenomeni di bestialità che mettono l'uomo, in fatto di sentimento e di passionalità, di istinto di conservazione ad un grado molto ma molto al di sotto di quello a cui vegetano i più infimi esseri della natura, i casi di innocenti creature abbandonate a se stesse ed al desiderio, erano rarissimi, per non dire nulli.

Il progresso, coi suoi immensi benefici ha portato anche dei mali gravi. Fra questi il peggiore è quello dell'infanzia abbandonata: le nascite illegittime crescono spaventosamente e in egual grado aumentano i figli illegittimi abbandonati alla strada»

Il giornale milanese prosegue esponendo le condizioni miserrime dell'infanzia abbandonata a Milano, ove le cose sono ridotte ad un punto che esiste una popolazione di fanciulli che non hanno né famiglia né tetto, non sanno da dove vengono, cosa debbano fare, ove andranno a finire.

Naturalmente la *Lombardia* e con essa tutti i giornali liberali e socialisti, si preoccupano moltissimo del fatto; ma non sanno escogitare che rimedi indiretti.

Eppure, giudicando dalle stesse parole del giornale milanese, si dovrebbe facilmente venire nella conclusione che non è già il progresso ad averci regalata l'infanzia abbandonata, ma l'immoralità pubblica che non ha potuto diffondersi all'ombra di un progresso falso.

Invece di invocare l'intervento dei pubblici poteri per collocare al sicuro i piccoli vagabondi; rimedio che deve essere posto in opera, ma non fruttifero mai abbastanza, bisogna rimettere in onore il sentimento della famiglia.

Ed è forse col vagheggiare la legge del divorzio, col dare ogni giorno in picciolo al popolo sui teatri scene di depravazione familiare, col distaccare la donna dalle affezioni domestiche, che riuscirà a consolidare la famiglia e con ciò a rendere più saldi i vincoli di sangue, più sentiti i doveri dei genitori verso le prole?

A noi non sembra davvero? Però i liberali, probabilmente, non rinunzierebbero a nessuna delle cose summenzionate, costasse anche un rincrudimento della piaga, che oggi lamentiamo dovunque.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Quelle di sabato e di domenica sono state due importanti sedute alla Camera. Sia perchè in esse fu approvata la riduzione del dazio sul petrolio, sia perchè fu iniziata la discussione sugli sgravi pei Comuni.

Notevole, nella seduta di domenica, la risposta del sottosegretario Facta all'on. Guastavino, che lo richiedeva sul primo articolo dello Statuto. Facta rispose che

L'autorità farà sempre rispettare quel primo articolo come legge dello Stato. Ma se l'autorità lo farà in avvenire rispettare come lo fece pel passato, c'è poco da confortarsi in questa dichiarazione del governo!

Nella seduta di ieri, discutendosi lo sgravio dei Comuni, si toccò dell'avvocazione delle scuole allo Stato e dell'insegnamento religioso. I due problemi si affacciarono così colossali, che la Camera si affrettò a rimandare ogni discussione sulla legge stessa.

Dopo ciò, con i soliti complimenti di prammatica la Camera si aggiorna fino al 23 aprile.

SENATO.

Il Senato ha nella seduta di sabato esaurita la discussione sul Magistrato delle acque per le Provincie Venete e per Mantova. La legge non fu peraltro votata; ma rinviata all'Ufficio Centrale del coordinamento.

Mon. BONOMELLI

SMENTISCE LE INTERVISTE

L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota: «Mons. Monomelli vescovo di Cremona fa sapere che è stato assai dispiaciuto nel vedere pubblicato come una intervista un colloquio che gli era stato chiesto per trattarsi con lui su cose esclusivamente riguardanti gli emigranti e la emigrazione e che per suo espresso volere non aveva altro oggetto che questo.

Tanto più vivo ci dice il prelado è stato il suo rammarico per le molte cose inesatte ed elaborate con arte sottile che in quella intervista gli vennero attribuite e delle quali intende declinare per mezzo nostro qualsiasi responsabilità.

## I funerali delle vittime della "Jena."

Tolone, 16. — Imponenti riuscirono i funerali alle vittime della Jena.

Si contarono 280 corone, dopo le quali sfilano carri di artiglieria che portano ciascuna cinque o sei bare coperte di velluto rosso, circondate da fasci di bandiere.

Seguono immediatamente le famiglie delle vittime. Vengono poscia: il Presidente Fallières, il Presidente della Camera del Senato, i ministri Ammiragli, ufficiali superiori di marina ed infinite associazioni.

Il corteo avanzava in un silenzio imponente in mezzo a due ali di truppe che rendono gli onori e fra grande folla.

All'arsenale militare parlarono Fallières, l'ammiraglio Mancheron rimasto ferito nell'esplosione, e diverse altre autorità.

## Note e commenti

L'«Avanti» va bene.

Lo dice Enrico Ferri con queste parole: «Mentre mi è grato esprimere la fraterna riconoscenza mia e dei compagni che concorrono alla redazione, amministrazione e pubblicazione dell'*Avanti* per la grande prova di fiducia dataci dagli abbonati che — in numero triplicato da quello che erano nel gennaio 1906 — ci hanno ora ora data o rinnovata la loro solidarietà ecc.»

Un giornale di partito, il quale, pervenuto alla età di undici anni e proprio quando il partito si sfascia e si fraziona in cento chiesuole che vogliono ognuna il loro organo, in meno di un anno triplica il numero degli abbonati, è un miracolo che si avvicina a quello operato da Nostro Signore con la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il taumaturgo Ferri dunque fa cose inaudite!

Però...

Niente paura in questo però. Volevamo solo dire che un giornale, il quale triplica così il numero dei suoi abbonati, non occorrono spedienti speciali per accalappiare i medesimi. Vengono da sé perchè il giornale piace; e tanto basta.

Ma è questo appunto che non basta a Enrico Ferri, il quale — annunziata la triplicazione degli abbonati — soggiunge: «Mi è grato annunciare una nuova combinazione che, iniziata e studiata da qualche tempo, abbiamo ora potuto definitivamente concludere.

Trattasi di una convenzione fatta tra l'*Avanti* e la ben nota Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli infortuni, residente in Milano (Piazza Cordusio 2), che è istituita dall'antica Società delle Assicurazioni Generali di Venezia ed è

rappresentata dalle agenzie di essa, in tutta Italia.

Per questa convenzione noi offriamo a tutti gli abbonati (vecchi e nuovi) dell'*Avanti* un'assicurazione complessiva contro gli infortuni extra-professionali...»

Una assicurazione dunque, un premio che si offre agli abbonati. Ma queste son cose che ordinariamente si offrono a fine d'anno, quando si batte la gran cassa per racimolare abbonati, e quando questi non vengono da sé, senza efficaci stimolanti. Ma adesso, e con un numero triplicato di abbonamenti fatto in barba all'*Avanti* sindacalista e al *Tempo* riformista! Via, è per lo meno un *extra tempus*, che mette un po' in dubbio il miracolo.

Compensazione.

Molti sono i professori, che si lagnano di non essere pagati dal governo; ma costoro dovrebbero pensare che vi sono dei loro colleghi, i quali sono pagati anche troppo, e quello che più importa, senza far niente. V'è dunque compensazione, di cui bisogna tener conto.

Valga il caso del prof. Cinqini.

Il prof. Cinqini, titolare di latino e greco al ginnasio Mamiani di Roma, a 2400 lire di stipendio, fu nominato capo sezione a 4000 e dopo pochi giorni, senza aver esercitate le funzioni di tale carica, fu nominato provveditore agli studi.

I provveditori protestarono, perchè il Cinqini nel concorso per tal posto non era stato dichiarato eleggibile. Allora egli domandò di essere nominato provveditore reggente a 3500. Fu accontentato e senza occupare il posto, restò a Roma ad insegnare nei licei. Non contento ancora, ricorse al Consiglio di Stato, per ricevere il posto di capo divisione al ministero o di provveditore. L'on. Bianchi, a tagliar corto la questione, lo nominò insegnante titolare nei licei a 3000. Tutto parve finito, avendo il Cinqini firmata una rinuncia, quando l'on. Rava gli accordò un assegno speciale *ad personam* di 900 lire annue fino al tempo in cui non avrà raggiunto lo stipendio di capo sezione, cioè complessivamente oltre a 10.000 lire!

Se v'è qualche professore che in Italia muore d'inedia, vedrete che questo professor Cinqini minaccia di crepare di indigestione. Minerva sa quello che si fa!

## La morte di Parmenio Bettoli.

Bergamo, 16. — Oggi alle ore 12.55 cessava di vivere improvvisamente il noto pubblicista moderato Parmenio Bettoli.

Ieri sera verso le ore 20.50 mentre stava leggendo a sua moglie e ad un suo amico un suo nuovo lavoro drammatico intitolato *Luce Gialla* e destinato al *Pro Famiglia*, veniva preso da apoplezia.

Parmenio Bettoli era nato il 17 gennaio 1855 a Parma. Giovannissimo incominciò a scrivere per teatro e per giornali. Scrisse parecchi lavori drammatici, alcuni dei quali come il *Gerente responsabile*, il *Boccaccio a Napoli*, che per lungo tempo vissero sulle scene. Fu redattore corrispondente, collaboratore del *Corriere della sera*, del *Fianfallo*, dell'*Arabo*, del *Popolo Romano*, del *Diritto*, della *Riforma*, della *Gazzetta piemontese*, del *Caffaro*, del *Piccolo*, della *Scena illustrata*, della *Lettura*, del *Pro Famiglia*, della *Perseveranza*, della *Gazzetta di Parma*. Venne nel 1890 a dirigere la moderata *Gazzetta*, poi la *Nuova Gazzetta*, ora curava le riviste artistiche presso l'Istituto italiano di arti grafiche, e collaborava all'*Eco di Bergamo*, militò costantemente nel partito moderato conservatore.

## Sciopero dei panettieri a Vienna.

Vienna, 16. — Iersera è scoppiato lo sciopero dei lavoratori fornai. I panettieri domandano la riduzione delle ore di lavoro e l'aumento di salari; ma i padroni per per ora non sembrano affatto disposti a cedere, anche solo in parte, alle loro pretese.

Complessivamente si sono messi in sciopero 6000 lavoratori fornai, che erano occupati in 700 forni.

## UCISO DAL CROLLO D'UN TETTO.

Milano, 17. — In una fabbrica in costruzione alle cascine Colombe essendosi smossa una trave metallica del tetto questo sprofondò precipitando con due piani sottostanti nella cantina ove lavoravano alcuni operai. L'operaio Pavesi Enrico d'anni 16 morì. Altri cinque operai riportarono lesioni varie. Solo certo Manini Ignazio si trova in grave stato. E' stata aperta una inchiesta.

## Di una importantissima questione

### I benefici parrocchiali e l'agricoltura moderna

Che il Parroco abbia il dovere di conservare l'integrità del Beneficio, di non deteriorarne le condizioni di fertilità e di migliorarne i redditi, apparisce dal fatto che ogni nuovo investito all'atto della istituzione canonica, colla mano stesa sul Vangelo, giura di conservare i beni del Beneficio da buon e diligente padre di famiglia. Queste terre protette da tanti giuramenti, che periodicamente si rinnovano da secoli, a quest'ora dovrebbero essere veri giardini. Invece è avvenuto precisamente l'opposto. La istruzione agraria, predicata un po' dappertutto, ha abbattuto quella barriera di pregiudizii e di errori, che contrastavano il passo al progresso della nobilissima arte dei campi. E sotto l'impulso di queste cause la produzione si è accresciuta velocemente da raggiungere un doppio ed anche un triplo prodotto. Solo il Clero si è mantenuto fin qui, generalmente parlando, straniero a questo largo movimento d'idee di progresso.

E perchè questo? Ve lo dirò in breve. Le cause che cagionarono lo squalore di alcuni Beneficii parrocchiali, o che almeno impedirono a molti di risorgere allo stato di floridezza, sono parecchie. Esamineremo le principali. Prima è la minaccia continua d'una nuova confisca di quest'ultimo residuo delle proprietà fondiarie della Chiesa. Inaspettato il vecchio Clero è avvilito per l'incameramento delle proprietà dei conventi, dei Vescovi e dei Canonici e degli altri Beneficii lasciati non curò il miglioramento del Beneficio pensando che da un momento all'altro il governo dovesse incamerare anche i Beneficii parrocchiali. A legittimare tale sospetto concorsero molti atti del governo: — le ripetute richieste — gli inventari compilati — le commissioni governative nominate per lo studio della conversione, e più che tutto l'articolo della Legge sulle guarantee in cui si sanciva: «la proprietà della Chiesa sarà regolata con legge posteriore». Ed il pericolo di una confisca a molti sembrava così imminente che crederono miglior partito subire ingiustificati aumenti sulle tasse di manomorta, nella speranza che in base alla medesima sarebbe loro tassato l'assegno parrocchiale dopo la conversione. La seconda causa della decadenza dei Beneficii sono le migliori non compensate.

Il Codice Civile prescrive che l'usufruttuario debba rispondere di ogni deterioramento delle cose godute, senza diritto a compenso delle migliorie fatte. Il concetto di questa legge è a mio modo di vedere radicalmente sbagliato. Si suppone cioè che la terra abbia un valore assoluto in se, indipendentemente dal lavoro umano e dalla fertilità in atto che ne è la conseguenza. E' il vecchio errore agricolo che è entrato nella legislazione italiana. Il valore della terra è sempre determinato dalla quantità dei prodotti che se ne possono ricavare. Così ad esempio io conosco un Beneficio che sei anni or sono volute affittare non si trovava cliente che avesse esibito 800 lire, ora invece dopo averlo migliorato mediante concimi chimici secondo le norme e le regole del sistema Solari si troverebbe della massima fertilità chi affittandolo darebbe un mille e duecento lire. Ma io domando: questo maggior valore a chi appartiene a ragione di diritto? Evidentemente a chi l'ha prodotto. Facciamo un altro caso. Ecco un altro Beneficio parrocchiale. Il valore commerciale del fondo desunto dal reddito, sarà poniamo di 25 mila lire. Il Parroco che ne è investito, spendendo attività e capitali, in capo a pochi anni viene duplicato. Ora a chi verrebbe mai in testa di affermare che questo maggior reddito è frutto della terra e non dei capitali da me spesi? Il valore del fondo da lire 25 mila sale a lire 50 mila. Le 25 mila lire di maggior valore non sono forse mie a titolo di rigorosa giustizia?

Ma no, il legislatore con un tratto di penna cancella il mio diritto, e sentenza che appartengono alla terra. Un Parroco dovrà forse contrarre un prestito per realizzare migliorie nel suo Beneficio. Interviene il Codice e dice: il titolo è del Beneficiario, il capitale è del Beneficio.

A me sembra talmente assurdo il concetto, che non so spiegarvi come mai nessuno dei nostri deputati agrari abbia cercato di mettere la nostra legislazione in

armonia col progresso agrario. Ove un giorno, ed anguriamoci non sia lontano, il legislatore disponesse che l'usufruttuario avrà diritto ad un equo compenso, sia pure parziale, delle migliorie stabili introdotte nelle cose godute, compenso che io fieri casi è negato agli affittuari, in non dubito che molti Beneficii risorgerebbero a nuova vita. Ma finchè avrà forza di legge l'articolo assurdo di cui parliamo, rimarrà sempre un grave ostacolo al progresso agrario ed una facile scusa per chi non volendo camminare, addita la legge che lo tien fermo. E' vero che il Codice tiene conto delle migliorie come compenso dei deterioramenti. Ciò è troppo poca cosa. Si suppone che le migliorie procedono di pari passo coi deterioramenti. Ciò assolutamente non è. Chi sperde capitali per migliorare una parte del beneficio non è supponibile lasci deteriorare l'altro. D'altronde le migliorie che eccedono i deterioramenti rimangono sempre senza compenso. Se la legge è non giusta ove si consideri in modo generale, appare addirittura gravissima in confronto coi beneficiari.

Il governo, nell'affidare al Parroco le temporalità d'un beneficio, non dimentica mai d'inscrivere nell'atto di possesso *salvi sempre i diritti dello Stato*. Ora nell'intenzione del governo questi diritti si comprendono in una sola parola: incameramento dei benefici. E' in questo modo che il governo burocratico incoraggia le migliorie, salvo poi a rimproverare il Clero che i benefici sono malandati. Ad aumentare per ultimo la trascuratezza nella cura di migliorare il beneficio, il governo in questi ultimi anni stabiliva un aumento di congrue, aumento che porgeva ai nuovi parroci investiti materia e coraggio per trascurare affatto l'opera di miglioramento.

In sostanza bisogna concludere di fronte alle leggi in questo modo: Che chi migliora il beneficio, in premio sarà aggravato dalle tasse di manomorta; e chi lo trascura, sarà castigato coll'aumento di congrue! La terza ed ultima principale causa della decadenza dei Beneficii, è il naturale esaurimento del suolo. Anche i benefici parrocchiali seguirono la sorte di tutte le altre terre coltivate da secoli. Lo esaurimento di questi poderi, più che all'indolenza dell'uomo, si deve attribuire ai canoni della vecchia agricoltura. I capitali dell'antico sistema erano due: 1. la potenzialità della terra è inesauribile; 2. a mantenere in atto la fertilità, basta il lavoro e lo stallatico che ogni fattoria produce.

Ai due canoni accennanti la nuova agricoltura ne oppone due diametralmente opposti: 1. la fertilità si esaurisce; 2. mantenerla in atto non basta né il lavoro né lo stallatico prodotto nel podere. Dio solo è infinito, e la terra come cosa finita non può essere inesauribile. Sostenere il contrario più che un errore agricolo è una vera eresia. In secondo luogo lo stallatico è insufficiente a mantenere inalterabile la fertilità, e questo perchè la parte non può essere uguale al tutto.

Se da una botte al mattino io spillo due litri ed alla sera ne restituisco solamente uno, sia pur grossa la botte, arriva un giorno che il recipiente è vuoto.

Tale era la pratica della vecchia agricoltura. Ogni anno noi asportiamo dai nostri terreni un prodotto, sottrazione, che la chimica determina nei principali elementi: azoto, fosforo, potassa o calce. Che cosa restituiamo noi al podere? Noi vendiamo il frumento, e gli elementi di cui si compone e che abbiamo preso alla terra più non ritornano al campo. Così dicasi di tutti gli altri prodotti.

Del bestiame stesso che consuma il foraggio e che è la macchina per produrre il concime, del bestiame dirò, noi vendiamo il latte e la carne. Che cosa ci resta? E' gran cosa se noi, estraendo dalla terra per due, restituiamo uno.

Ogni anno il bilancio si chiude quindi con perdita. Ognun vede che con una simile contabilità si cammina diritto in tempo più o meno lungo verso il fallimento. Questa formula ci spiega, come l'agro romano e varie altre zone fertissime che la storia chiama i granai dell'impero, siansi ridotte a lande isterilite come luminosa-

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. - lavorazione cilindrata a macchina presso l'offetteria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta Udine. — Servizio a domicilio. — Si spediscono anche in provincia e fuori. — Servizi completi per nozze, battesimi, soirè, ecc. ecc.

mente ce ne dà prova l'Italia meridionale che la zona sterile nel 1860 era di soli 97,080 ettari; nel 1870 divenne 128,700 e nel 1895 un milione di ettari. Quanti saranno fra 10, 20 anni se non si muterà sistema? Di fronte a questo progressivo esaurimento del suolo non ha vi mezzo più rapido e più economico di quello che ci fu insegnato dal sistema Solari.

Il sistema Solari s'impertinò tutto su questi tre capisaldi: 1. Induzione gratuita dell'azoto colla coltura di una leguminosa; 2. anticipazione completa dei sali minerali occorrenti ai prodotti; 3. il letame prodotto nel podere destinato come fondo di fertilità per figli e questa teoria dovunque fu applaudita nella sua integrità, balzarono fuori come per incanto i 100 quintali di foraggio coi relativi 20 quintali di frumento per ettaro, e questo posso francamente affermare perchè da qualche anno ne fanno l'esperienza.

Ed dai vantaggi che il Parroco ne ricava colla nuova agricoltura, oltre che eserciterebbe la più libera indipendenza sopra il suo popolo perchè generalmente parlando, l'uomo non è stimato per quello che è, ma per quello che ha; giusta il detto del Giusti: *l'essere sta nell'avere*. Il Parroco come ognuno sa, ha molti doveri e per adempirli abbisogna di una certa indipendenza, e tale indipendenza non sarà mai intesa se non è provvista di mezzi sufficienti di sussistenza. E questo ben lo sanno coloro che vorrebbero affamare il clero per aggargarlo al proprio carro ed averlo o muto o complice delle loro opere tenebrose.

Ed il Clero nell'ora presente qualora si adattasse coi sistemi della moderna agricoltura e migliorasse i Benefici non v'ha dubbio che in pochi anni acquisterebbe la più meravigliosa influenza morale e prestigio sopra le popolazioni.

Dai stretti confini di una Diocesi allargando lo sguardo a tutta Italia noi troviamo che il numero delle Parrocchie del Regno ascende a 20173, le cui rendite ascendono a L. 15,939,649 come apparisce da una statistica ufficiale.

La coltura Salosiana potrebbe raddoppiare questo reddito. Sarebbero 15 milioni di maggior entrata che, in capo a 6 anni circa, finirebbe nelle mani del Clero. Abbiamo bisogno di un Giornalismo cattolico che faccia argine al dilagare dei fogli settari; d'una stampa che raddrizzi le idee fuorviante; abbiamo bisogno di scuole nostre ove la gioventù non sia inquinata di materialismo d'irreligione; di Oratori per sottrarre i figli del popolo ai pericoli della immoralità. Ma la macchina da sola, per quanto ben ideata, non basta, se poi manca il carbone per metterla in movimento. Il vapore che tutto muove e agita è il denaro. Gli Ebrei sono infima minoranza in Italia, ma colla potenza dell'oro imperano nel giornalismo, alla Borsa, nei Parlamenti, e nei Gabinetti stessi dei ministri. In una parola per finire valga a conferma di tutto questo il detto antico della Bibbia: *pecunia omnia obediunt*.

Il Clero pertanto deve orizzontarsi col momento che passa ed indicare a tutti la via da percorrere.

Il problema sociale sfrondato di ciò che è anticlericalismo e materialismo è essenzialmente un problema di produzione? è il popolo, questa gran forza, che ogni partito cerca sfruttare per i suoi intenti, il popolo sarà di chi più l'avrà beneficiato.

I. Zaccaria.

**I drammi delle miniere**

Forbach, 16. — Una esplosione di gas Grison avvenne ieri sera nella miniera di carbon fossile di Klein Rossin, nella Lorena. Di circa ottanta minatori che vi erano discesi, se ne estrassero 77 dei quali 65 morti e 12 gravemente feriti.

St. Louis, 16. — Stamane verso le ore 7 si spezzò la corda dell'ascensore meccanico della fossa Mathilde nella miniera di Gerard. Nell'ascensore si trovavano 23 minatori. Si dice siano tutti morti.

**LA FUGA DI UN CASSIERE.**

Berlino, 17. — Il giornale *Pfalsche Presse* dice che il cassiere di una casa bancaria è fuggito dopo avere rubato 520 mila marchi che avrebbe giocati e perduti alla Borsa.

**Notizie agrarie.**

Roma, 17. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo: In questa decade il tempo bello favorì i lavori campestri in tutto il Regno; in special modo si attende ora alacremente alla preparazione del terreno per le semine primaverili, che qua e là sono cominciate. Sebbene lo sviluppo della vegetazione si mostri in sensibile ritardo rispetto alla stagione, tuttavia lo stato delle diverse colture, ed in particolare del frumento, è generalmente buono.

**Socialisti che non vogliono ingrassare la Massoneria**

I socialisti di Milano, nella palestra delle scuole di Porta Romana, si sono riuniti per votare il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei Gruppi socialisti milanesi, chiamata a considerare i tentativi della massoneria locale diretti a vincolare nella sua incontrollabile organizzazione elementi operai e socialisti, rileva che, sotto l'egida della bandiera anticlericale e sfruttando l'attuale momento; i partiti borghesi componenti la massoneria milanese tentano una speculazione politica ai danni della organizzazione operaia e socialista, che verrebbero gradatamente corrose nella loro integrità e compattezza; e ricordando che la più efficace azione anticlericale è contenuta nella propaganda e nella azione socialista, afferma che gli operai e i socialisti organizzati, lungi dal prestarsi a rinvigorisce la massoneria, hanno l'obbligo di mantenersene estranei, siccome da un organismo politico prevalentemente composto di elementi aventi interesse opposto alla organizzazione di classe del proletariato».

I socialisti di Udine invece sono entusiasti per la comune intesa coi massoni.

**Uno scontro di torpediniere francesi**

Ajaccio, 17. — Durante una manovra notturna con fuochi spenti la controtorpediniera *Epée* ebbe un urto colla torpediniera *263* della flottiglia del Mediterraneo. L'urto fece scoppiare un tubo di vapore nella camera delle macchine della torpediniera; un quartiermastro e un fuochista furono uccisi, un altro fuochista fu ferito gravemente.

**Diciotto persone annegate.**

New York, 17. — Diciotto persone sono annegate a Weching (Virginia Occidentale) in seguito ad una esplosione seguita da un incendio nella fabbrica di porcellana Warwick situata nel distretto inondato. Spaventati dal fragore della esplosione gli abitanti delle case vicine alla fabbrica saltarono dalle finestre nella via inondata. Un centinaio di persone furono raccolte dalle imbarcazioni, ma 18 trasportate dalla corrente miseramente perirono.

**Il presunto complice di Naldi**

Bologna, 16. — E' noto che il punto principale e più controverso del memoriale di Naldi è quello dove egli dice che non si recò all'Hotel Russie a Firenze. Si ricercarono pertanto le persone che potessero avere col Naldi grande somiglianza. Certo Ciro Facioli, trentenne bolognese, ha il difetto dell'occhio ma in tutto il resto è poco somigliante.

Chiamato in questura, come ieri fu annunciato, egli dichiarò che gli amici, nella scorsa notte, gli offrirono una cena, dovendo egli partire per Alessandria d'Egitto, avendo già conseguito regolare passaporto.

**DALLA PROVINCIA**

**Codroipo**

17 marzo.

Seduta consigliare andata deserta.

Sabato il consiglio comunale doveva tener seduta *More solito* causa la mancanza del numero legale la seduta andò deserta.

Se trovassero imitatori!

La nostra Cassa Rurale nella sua ultima seduta votava un sussidio di 20 lire a favore della buona stampa.

Se l'atto della Cassa Rurale Cattolica trovasse imitatori!

**Latisana**

17 marzo.

Il Consiglio comunale

si riunì ieri sera in seduta straordinaria. Appena aperta la seduta, con brevi e sentite parole il cons. Cassi commemorò C. Goldoni, facendo voti che qualche via del paese porti il nome dell'illustre commediografo. Il Sindaco a nome della Giunta si associa ai sentimenti dell'oratore. — Si passa quindi a deliberare sui vari oggetti. 1. Pavimentazione sottoportici e piazza granai, sistemazione delle vie, tombamento fesso Via Egreidis Gaspari, fornitura attrezzi e vestiario dei pompieri e relativo piano finanziario. Tutto viene approvato ad unanimità.

Al 2. oggetto, acquisto aerea pel fabbricato scolastico, l'assessore Pittoni legge una elaborata relazione, per dimostrare più utile per il Comune l'acquisto dell'area Orgnani. Alcuni consiglieri approvando la relazione, fanno domanda che il lavoro venga eseguito per economia.

Riguardo all'impianto telefonico, si approva l'acquisto di 50 azioni invece di 30, che fu la prima proposta della Giunta.

Sulla cessione dell'area per il teatro, il Sindaco legge prima l'atto costitutivo della

Posto a confronto col personale dell'Hotel Russie, nessuno lo riconobbe, eppertanto ieri sera fu rilasciato; lo si diffidò peraltro a partire, dovendo essere inviato di nuovo in questura a fornire ulteriori chiarimenti davanti al giudice istruttore. Questo cerca così, per via di eliminazione, esaminando le persone che offrono somiglianza col Naldi di stabilire la verità o meno delle asserzioni di costui.

**CASO PIETOSO**

Muore mentre aspetta l'udienza del Papa.

Roma, 17. — Mentre la sig.ra Paolucci da Popoli (Abruzzi) stava in anticamera pontificia in attesa d'essere ricevuta dal Papa, si è sentita improvvisamente male ed è stramazata al suolo. E' stata prontamente soccorsa dalla figlia, dei famigliari di servizio e da un medico americano, il quale purtroppo non ha potuto che constatarne la morte. La figlia in preda a indicibile strazio è stata fatta accompagnare da una suora con una vettura di palazzo al suo domicilio.

Il cadavere della povera signora Paolucci è stato trasportato alla Camera mortuaria dei sacri palazzi dove è stata vegliata da due suore figlie della carità al pontificio lazaretto di S. Maria, in attesa di essere rimossa per la sepoltura.

Il pretore, essendo la Paolucci morta in Vaticano, non ha potuto fare le constatazioni di Legge. La salma sarà trasportata alla chiesa parrocchiale dell'estinta.

**I funerali del ministro assassinato.**

Sofia, 16. — I funerali di Petkov ebbero luogo ieri in ordine perfetto. Il principe aveva inviato una corona con l'iscrizione «Al grande patriota il Principe riconoscente». Dopo i funerali i partigiani del governo tennero una riunione alla quale intervennero i ministri. Questi dichiararono che il governo è intenzionato di perseverare nel programma di Petkov.

**Padre e figlio sfracellati dal direttissimo.**

Napoli, 17. — Tra Capua e Santa Maria stamane il direttissimo proveniente da Roma investì e sfracellò il bambino di 3 anni Vincenzo Signore figlio di un cantoniere ferroviario che si trastallava in mezzo al binario. Il padre vedendo giungere il treno si lanciò per salvare il figlio ma i repulsori della macchina lo lanciarono a vari metri di distanza col cranio fratturato. Il treno si fermò e fra i viaggiatori fu fatta subito una colletta in favore della famiglia del cantoniere.

**Il vaiuolo nero a Brest.**

Brest, 17. — Si è manifestato ieri un caso di vaiuolo nero. L'ammalato è stato trasportato all'ospedale civile. Altri due casi sono stati segnalati nei comuni suburbani. Misure preventive severissime sono state prese dalle autorità civili, militari e marittime.

**Tolmezzo**

17 marzo.

Infilzato con le forbici.

Il ragazzo Giustino Sticotti d'anni 6, giocando con un paio di forbici, cadde sopra infilzandosi. Dalla ferita uscivano gli intestini.

Trasportato nella casa di cura del dottor Cominotti, fu medicato. I medici si riservarono la prognosi.

**Maniago.**

17 marzo.

Prati incendiati.

Verso il toco si incendiarono i prati presso Campagna.

Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani, il fuoco alimentato dal vento in breve si estese per ben 600 ettari.

Dopo molti sforzi gli accorsi poterono spegnere il fuoco.

**Pignano**

16 marzo.

Parto sacrilego.

Questa notte, gli infami e sempre esecrandi oroi delle tenebre, mediante una corda asportata dal campanile ed una trave della lunghezza di metri 8, che trovavasi a 200 metri dalla Chiesa sulla strada, scassinarono una inferriata solidissima a nord della Chiesa, entrarono per la finestra, e si diressero all'altar della Vergine ove scassinata la serratura lasciando però intatto il cristallo, asportarono tutto l'oro che ornava la statua della Vergine. Il valore approssimativo è di circa 200 lire. La benemerita fece l'inchiesta ed il sopralluogo, ma dei ladri, come il solito, nessuna traccia. Grande è l'impressione dolorosa provata nel paese, ove tutti unanimi deplorano l'oscurando sacrilegio. Si farà un triduo in riparazione.

**Zuglio**

17 marzo.

Prima messa.

Lo sparò dei mortaietti, e l'allegro suono dei sacri bronzi che dall'alta torre di San Pietro gli giù si ripercoteva per le amene vicine convali, annunciavano una festa insolita, ma di quelle rare feste che vengono col loro fascino arcano a farci sentire più viva, più intensa la forza vitale della religione dei nostri avi.

Caro infatti, e non poteva essere altrimenti, fu il giorno della prima messa dell'amico Don Ostuzzi.

La chiesa, malgrado la distanza che la separa dal paesello, era gremita di popolani, contenti di avere un compaesano che ascende per la prima volta l'altare.

Il prof. Paulini tenne la predica d'occasione e fu ascoltattissimo; dopo la messa seguì la benedizione colla reliquia, poi un solenne *Te Deum* di ringraziamento, infine il bacio della mano.

Al prauzo, offerto nella canonica, assistevano i genitori, numerosi amici e conoscenti del novello Levita.

Numerosi furono i regali come le lettere e i telegrammi di congratulazione.

**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Barzeggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Martedì 19 — s. Giuseppe.

Mercoledì 20 — s. Claudia v.

Fiere e mercati della Provincia

Moggio.

Pozzuolo, San Daniele, Latisana, Codroipo, Cordovado, Aviano, Spilimbergo, Tricesimo.

**Bollettino meteorico del 18 Marzo**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 3.8 — Minima aperta della notte - 0.4 — Barometro 7.51 — Stato atmosferico bello. — Vento N.O pressione crescente.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 12.3 — Minima x 0.6 — Media x 5.88 — Acqua caduta mm. —

**Avviso ai Cresimandi**

Il giorno 19 corr. Marzo Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Bressa presso Campoformido alle ore 11.

**Per l'onomastico del S. Padre.**

Il Comitato Diocesano ha inviato il seguente telegramma:

«Cardinale Segretario di Stato

Vaticano — Roma.

Comitato Diocesano Udine sicuro interpreti sentimenti associazioni cattoliche Arcidiocesi presenta S. Padre i più fervidi auguri di felicità fausta ricorrenza Suo Onomastico, promettendo seguire sempre ed in tutto Suoi augusti insegnamenti.

Implora Apostolica Benedizione. Dott. Giuseppe Brodnola, presidente — Canonico G. B. Bristipelli, Assistente Ecclesiastico — Dott. G. Bavaocchi, segretario».

**La nostra sfacciataggine.**

Il Paese, nel numero di sabato, commentando la lettera dell'on. Riccardo Luzzatto — da noi pubblicata — scrive:

«L'on. Luzzatto ha perfettamente ragione, e ci meravigliamo altamente della sfacciataggine del *Crociato* il quale osa negare che i clericali d'Italia abbiano fatto appello allo straniero perchè induca il Governo a prendere provvedimenti contro il giornale romano».

In argomento noi — nel numero 60 — avevamo scritto:

«E a prova di questa sua convinzione (dell'appello dei cattolici allo straniero) porta il fatto che i cattolici italiani hanno pure ricorso ai Nunzi perchè invitino i governi esteri a interessarsi presso il nostro governo onde indurlo a prendere provvedimenti. E qui sta l'appello allo straniero! qui sta la cospirazione contro la patria!»

E ora giudichi il lettore dove stia di casa la sfacciataggine!

**Lo sciopero dei falegnami.**

Il Comizio di sabato.

Durante la giornata gli scioperanti ebbero nella sala Cecchini due adunanze ove parlarono Bellina e Bugelli.

Alla sera verso le otto si tenne al Cecchini un Comizio. Vi accorse gran folla di operai. Alla porta era posto un vaso per una offerta pro scioperanti, si raccolse una bella somma.

A presidente del Comizio fu nominato il signor Giovanni Bellina, che fece l'istorico dello sciopero.

Senso anche l'avv. Guido Rosso di Pordenone, che aveva promesso di intervenire al Comizio, ma che per impegni precedentemente presi si trovò nell'impossibilità.

Ha quindi la parola l'avvocato Emilio Driussi che tratta la due qualità di sciopero: l'economico e il politico, dimostrando come la presente agitazione sia economica a dispetto di quanto dicono i giornali di parte moderata.

L'avv. Giovanni Casattini riassume le fasi dello sciopero esortando gli operai a non tradire la propria causa.

Verso l'accomodamento.

Stamattina gli scioperanti tennero al Cecchini una delle solite assemblee. Si discusse intorno al memoriale compilato dalla Commissione.

Si spera che per mercoledì lo sciopero abbia a cessare.

**Impressioni d'Alpe,**

è il titolo d'una conferenza che verrà tenuta venerdì 22 alle 20.45 al Teatro Sociale, gentilmente concesso, dal dott. Giuseppe Ferrugio, uno dei nostri più colti e studiosi alpinisti.

La conferenza a totale beneficio della Colonia Alpina. Verrà illustrata da oltre un centinaio di magnifiche proiezioni.

**Mancanza di vagoni.**

Sabato la Camera di commercio spedì i seguenti telegrammi.

Direttore Generale ferrovie Stato

ROMA

«Permangono gravissime angustie commercio legnami Udine, Stazione Carnia, Moggio per mancanza assoluta carri non giustificata da campagna concimi che impegna principalmente carri chini».

Riservandomi trasmettere domani resoconto Comizio di protesta regione Carnia prego provvedere immediato invio carri aperti suddette stazioni.

Morguigo

Presidente Camera Commercio. »

Deputati Solimbergo e Gregorio Valle

ROMA

«Condizioni commercio legnami Udine, Stazione Carnia, Moggio sempre più gravi per mancanza assoluta carri».

Prego insistere Bianchi invio immediato almeno trenta carri aperti giornalieri suddette Stazioni ad evitare conseguenze disastrose. Ritengo poi necessaria venuta Ispettore Centrale. Grazie

Morguigo

Presidente Camera commercio. »

E ieri pervennero le seguenti risposte: «Disposto per maggior invio carri Udine, Moggio, Carnia ed autorizzato per tutta settimana entrante uso anche carri specializzati dei porti.

Bianchi. »

«Direzione generale seguito mie vivissime insistenze dispone immediatamente per assegno qualche carro specializzato forte portata ed aderendo richiesta manda stasera costui suo funzionario.

Solimbergo. »

**Spedizioni per Torino, Novara, Vercelli e Casale.**

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Dal 18 al 23 corrente è sospesa accettazione merci per Torino porta Nuova e Dora, Novara, Vercelli e Casale, eccezione fatta per private e carboni».

**La disgrazia d'un operaio.**

L'altra sera l'operaio Sacchi Valentino, lavorante alle ferriere mentre passava una striscia di ferro rovente fra i cilindri riportò della scottatura al braccio destro alla mano sinistra, al fianco destro ed alla gamba sinistra.

Condotta in Ospitale fu accolto d'ingenza dichiarato guaribile in quindici giorni.

Per la mostra d'arte decorativa.

Numerosa riuscì l'assemblea per la formazione del Comitato definitivo per la mostra d'arte decorativa.

Dopo una chiara relazione del prof. Del Puppo, si passa alla lettura del programma della mostra che viene approvato.

Si vota quindi all'unanimità la formazione della presidenza e del comitato.

Presidenza artistica d'onore. — Sindaco di Udine, Podestà di Gorizia, Presidenti delle Camere di Commercio di Udine e di Gorizia e delle Società: Unioni Esercenti, Associazione Commerciali, Operaia Generale, Scuola d'Arti e Mestieri di Udine e della Scuola d'Industria di Gorizia, Presidente della Deputazione provinciale di Udine, Comm. on. Raimondo D'Aroneo.

Comitato esecutivo: — prof. Giovanni Del Puppo, cav. G. B. De Paoli, Angelo Passalenti, cav. Innocente Beltrame, dott. Costantino Perusini, Pico Emilio, Camillo Pagani, cav. prof. Massimo Misani, Emanuele Albini, dott. Virginio Doretto, rag. Carletti, Riccardo Interdonato, Gino Giacomelli, Roberto Burggari, Morelli De Rossi, Francesco Luigi Camillotti, cav. Raffaele Sibelz, Vallon Graziano, Tonini Giovanni, Canciani Marcelliano, perito Rigo, Ettore, cav. G. B. Volpe, prof. Flavio Berthod, Maria Beltramo, Migris Noemi, Borsari Angelini, Muzzati per la Scuola prof. Femmine, Sorelle Misani, Ida Peolo, De Paoli prof. Luigi, prof. Lesine, Santi Enrico, prof. Milanopolo, Rizzani cav. Leonardo, Liso Leonardo, Rigo Leonardo, Brusconi Antonio, Amadio Massimiliano, prof. Mantovani, Sello, Calligaris, fratelli Filippini, Dell'Oste, Mattioni Vicenza, Piccini Silvio.

Scuole professionali.

Missio Giovanni in morte di Antonio Pauluzza L. 2. Coniugi conti Petrejo L. 5. Angelo Danielis in morte di Giovanni Sandri L. 1, di Rosa Zamparo Filafarro L. 1, di Luigia del Turco Madrassi L. 1, del padre del dott. Isidoro Furlani L. 1. La direzione riconoscente ringrazia.

Gamba fratturata.

Il calzolaio Mario Caldarrì, d'anni 28, ricorre alle cure della guardia medica dell'Ospitale per farsi medicare da frattura della gamba sinistra al terzo medio. Guarirà in un mese.

CHIACCHIERE DEL MEDICO

L'inverno bifronte.

Uno scultore simbolista, invitato a scolpire, per una fontana monumentale di una delle maggiori città tedesche, la statua dell'inverno, ha avuto la bizzarra idea di farlo, come Gianno, bifronte: da un lato, egli lo ha effigiato come una seducente donna mascherata e sorridente, dell'altro come un vecchio scarno, dagli zigomi sporgenti e dalle occhiaie infossate. E lo scultore tedesco ha avuto un gran successo, perché egli, in fondo, ha ragione. L'inverno è veramente bifronte: vi è il lato mondano, il lato dei divertimenti e dei balli, il lato della giovinezza che sorride e folleggia, l'inverno dei gaudenti; e vi è il lato delle sofferenze e delle malattie, il lato doloroso e tormentoso, l'inverno dei vecchi e degli infermi.

Quante infermità non si riacutizzano, con l'inverno, e quanti sintomi di mali ancora latenti non si manifestano! Principali, fra questi, le forme di affezioni articolari che si presentano con tutto il loro corteo di dolori acuti, le artritidi, i reumatismi articolari, la gotta, manifestazioni diverse e progressive di un solo male originato dal ricambio organico, dall'eccesso di acido urico che si accumula nell'organismo e che produce i più gravi inconvenienti. Malattie dei vecchi, ma pericolo per i giovani, ai quali una cura preventiva è, perciò necessaria. E quale cura più efficace e miracolosa di quella che dà l'Antagra della ditta Bistari di Milano? Quale specifico più prodigioso? L'Antagra è la vita è la salvezza: l'Antagra ridà all'inverno una sola fisionomia: quella che sorride, quella che parla di feste e di giovinezza.

Ultime notizie

ROMA, 17.

Il nuovo Ministro Guardasigilli ha invitato la circolare di partecipazione della sua nomina ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti di Cassazione, ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti d'Appello, presidenti di Tribunali e procuratori del Re.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto ministeriale, per il riordinamento ferroviario, ha oggi trattato dei diversi sistemi proposti da parecchi commissari per completare al più presto l'esame del disegno di legge.

Ieri nella cappella reale del Sudario vi fu il funerale in suffragio di Re Umberto.

Vi assisterono i Sovrani, la Regina Madre, la Duchessa di Genova, i Principi del Montenegro Danilo, Miliza, Vera e Xenia.

Il Ministro dell'istruzione on. Rava ha ricevuto una commissione di maestri, che lo interessarono di alcuni provvedimenti per la classe magistrale.

SI CERCA istitutore per scuole di lavoro femminile.

BILANCIO

Attivo e Passivo della Cassa Prestiti di S. Mich. Arc. di Savorgnano di Torre Prov. di Udine. per l'anno 1908

(Società cooperativa in nome collettivo)

Situazione sociale al 31 dicembre 1908.

ATTIVO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Numerario in Cassa, Cambiali in portafoglio, Interessi passivi anticipati o non maturati, Commissione cooperative.

Totale Attivo L. 16777.69

PASSIVO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Accettazioni cambiarie, Depositi a risparmio, Interessi non matur. sui prestiti, Creditori diversi.

Totale passivo L. 16151.86

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondo di riserva al 31 dic. 1905, Civanzo del presente Esercizio.

Totale L. 16777.69

Profitti e Spese.

PERDITE.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Interessi realmente esatti sui prestiti ai soci, Più gl'interessi non maturati sui prestiti ai soci al 31 dicembre 1905.

Somma L. 551.82

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Meno gl'interessi non maturati sui prestiti ai soci al 31 dicembre 1906.

Somma L. 529.81

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Interessi sulle cooperative, Varie e speciali.

Totale Rendite L. 1204.37

Pareggio L. 1204.37

SPESE.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Interessi realmente pagati sulle camb. passive, Più gl'interessi maturati sulle stesse al 31 dicembre 1905.

Somma L. 438.39

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Meno quelli non maturati alla chiusa del presente Esercizio.

Somma L. 347.30

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Interessi maturati sui depositi a risparmio, Ricchezza mobile, Spese d'Amministrazione.

Totale Spese L. 989.16

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Civanzo del presente Esercizio.

Pareggio L. 1204.37

Movimento di Cassa.

ENTRATA.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Prestiti rimborsati dai soci, Prest. rimbor. dalle Cooperative, Depositi a risparmio accettati, Inter. esatti sui prestiti ai soci, Inter. esatti sulle Cooperative, Varie e speciali.

Totale Entrata L. 12075.77

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondo Cassa del precedente Esercizio.

Pareggio L. 13793.86

USCITA.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Nuovi prestiti fatti ai soci, Id. id. ad associazioni Cooper., Rimborso depositi a risparmio, Interessi pagati sulle Cambiali passive, Id. id. sui depositi a risparmio, Ricchezza mobile, Spese d'Amministrazione.

Totale Uscita L. 13793.86

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondo Cassa alla chiusa del presente Esercizio.

Pareggio L. 13793.86

Si dichiara il presente Bilancio essere conforme alla verità.

Savorgnano di Torre, 3 marzo 1907.

Il Presidente MARTINIS NICOLÒ.

I Consiglieri: Venuti Nicolò — Martinis Angelo — Zovatti Domenico.

Il Capo Sindaco: Ferdinando Mangilli.

I Sindaci: Jacob Gio. Maria — Manzino Antonio.

Il Ragioniere: Sac. Romano Perini.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il 8 marzo 1907, ed iscritti al N. 1264 d'ordine, 187 soc., Vol. 25, sub. 154.

Il V. Cancelliere A. Durigatto.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 marzo.

NASCITE.

Table with 2 columns: Description and Count. Includes Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti.

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MARTIMONIO.

Luigi Macuglia fornajo con Anna Spizzo tessitrice — Rizzardo Simoni fonditore con Matilde Forniz casalinga — Vittorio Della Savia operaio con Angela Missio operaia — Antonio Urbaneig calzolaio con Regina Moretti casalinga — Gervasio Piccolo fuochista ferr. con Teresa Cencio tipografa — Guido Querini falegname con Caterina Bertolich domestica — Luigi Clocchiatti agricoltore con Dosolina Bassa contadina — Attilio Adami sartò con Maria Muzzi casalinga — Gio. Batta Narduzzi r. impiegato con Amelia Missini civile.

MATRIMONI.

Raniero Bassi brigadiere nelle RR. Guardie di Finanza con Marianna Della Mea cameriera — Emilio Mattioni bidello con Ida Facchin casalinga.

MORTI.

Rosa Croattini-Ronco fu Angelo d'anni 67 contadina — Caterina Vida-Pividor fu Antonio d'anni 71 casalinga — Rosa Pertoldi-Pegoraro fu Francesco d'anni 60 casalinga — Stefania Rossi di Giovanni di anni 1 e mesi 1 — Giuditta Damiani-Del Torre fu Antonio d'anni 77 casalinga — Domenica D'Ambrogio-Pin fu Pietro d'anni 69 domestica — Angelo Piacenzotto di Domenico d'anni 28 vigile urbano — Edoardo Sneider di Luigi di mesi 3 giorni 15 — Maria Vittore-Realini fu Domenico d'anni 42 casalinga — Maria Bellina di Giuseppe di mesi 3 e giorni 12 — Ignazio Vaccaroni fu Felice d'anni 78 scrivano — Francesca Tersar Gollob fu Antonio d'anni 39 casalinga — Giacomo Camponotto fu Simone d'anni 71 agricoltore — Giulio Deotto fu Andrea d'anni 50 agricoltore — Domenico Tarondo fu Giuseppe d'anni 33 fornajaio — Maria Bassi-Granzotto fu Giacomo d'anni 30 contadina — Domenico Michiel di Nisolo d'anni 28 muratore — Antonia Petri-Coiz fu Giuseppe d'anni 66 contadina — Elena Venuti-Sgobino fu Gio. Batta d'anni 57 contadina.

Totale N. 20.

dei quali 10 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediteranee 5 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Cartelle.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 1/2 0/0.

Cambi (sleques-a vista).

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Estrazione del R. Lotto - 15 marzo

Table with 2 columns: Location and Numbers. Includes VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Premiata Libreria Ecclesiastica

UDINE Zorzi Raimondo UDINE

AVVISO.

Il sottoscritto si fa dovere avvisare il M. Rev. Clero della Città e Diocesi, nonché la Spettabile Sua Clientela che ai primi di Aprile p. v. trasporterà in via provvisoria il suo negozio in Via RIALTO N. 12 (Casa Roselli).

Alla metà di Luglio p. v. riaprirà il Negozio nella stessa Via MANIN N. 10. Zorzi Raimondo.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona: (la strada arriva poco più su del Caffè alle Alpi).

Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria ANTONIO AGOSTO, imprenditore, Udine.

FERRO-CHINA BISLERI. E' l'indicat'ssimo... Nocerà Umbra Acqua da tavola. Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

AVVISO. Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIUOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso. Udine, porta Pracchiuso D. FRANZIL. Telefono N. 293.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO. Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3. Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione. Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 - Udine.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO. Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3. VINO di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCIANI N° 1. La spettabile Clientela è avvertita che trovano sempre pronto le ormai tanto apprezzate SPECIALITÀ FOCACCIE fresche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero. UOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirées.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE. Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

GOZZO. Premiato liquore antistruinoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

